

Tabella 4.8: Ammontare delle garanzie concesse e dei finanziamenti garantiti in milioni di Euro per dimensione

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014		Totale	
	Finanziamento	Garanzia	Finanziamento	Garanzia	Finanziamento	Garanzia	Finanziamento	Garanzia	Finanziamento	Garanzia	Finanziamento	Garanzia	Finanziamento	Garanzia	Finanziamento	Garanzia
Consorzio	0,10	0,06	3,26	1,82	8,16	3,18	3,21	1,62	7,40	3,76	2,11	1,12	3,37	1,99	27,60	13,55
Media	573,71	261,21	1.741,51	995,04	2.766,58	1.593,78	2.253,41	1.190,28	2.333,87	1.146,46	3.878,94	2.377,18	4.386,42	2.939,79	17.934,44	10.503,74
Micro	751,31	372,85	1.069,16	550,23	2.343,53	1.277,12	2.541,87	1.315,66	2.318,47	1.139,26	2.529,40	1.430,58	3.077,48	1.869,69	14.631,21	7.955,38
Piccola	1.022,13	525,29	2.083,73	1.194,81	3.953,78	2.326,38	3.541,64	1.905,84	3.498,23	1.731,42	4.409,54	2.618,85	5.409,53	3.496,44	23.918,59	13.799,02
Totale	2.347,25	1.159,40	4.897,66	2.741,90	9.072,06	5.200,45	8.340,13	4.413,40	8.157,97	4.020,89	10.819,98	6.427,74	12.876,80	8.307,91	56.511,85	32.271,69

Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale

4.7. *La distribuzione delle richieste accolte e dei finanziamenti per settore di attività economica*

Un ulteriore spaccato, utile a descrivere con maggiore dettaglio la dinamica dei volumi dei finanziamenti garantiti e delle garanzie concesse dal Fondo, è rappresentato dalla distribuzione con riguardo ai macro-settori di attività economica, individuati in base ai criteri di classificazione ATECO 2007. In Tabella 4.9 è riportata la consistenza numerica per macro-settore delle domande accolte.

Tabella 4.9: Numero domande accolte per settore di attività economica

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale 2008-2014
Agricoltura e attività connesse	17	18	81	97	159	168	135	675
Commercio	7.493	9.993	19.419	21.271	23.565	29.117	32.512	143.370
Industria	4.557	11.732	22.913	24.776	27.780	35.482	39.432	166.672
Servizi	1.880	2.855	7.661	9.058	9.904	12.432	14.104	57.894
Totale	13.947	24.598	50.074	55.202	61.408	77.199	86.183	368.611

Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale

In termini di rappresentatività per comparti in relazione alla popolazione delle domande accolte (Tabella 4.9), per l'intero periodo 2008-2014, le PMI appartenenti al comparto industria costituiscono la categoria più ricorrente (con n. 166.672 domande – pari al 45,2% del totale cumulato) - seguite dalle PMI del commercio (n. 143.370 domande – pari al 38,9% del totale), categorie che complessivamente rappresentano circa l'84% delle domande totali accolte. Nel 2014, su un totale di n. 86.183 domande accolte, il peso del comparto *industria* risulta ancora prevalente (n. 39.432 richieste – 45,8%), seguito dal *commercio* (n. 32.512 richieste accolte – 37,7%) e dal settore dei *servizi* (n. 14.104 richieste accolte – 16,4%). Trascurabile appare il dato relativo al comparto dell'*agricoltura* e delle *attività connesse*. Le operazioni verso le imprese operanti in tali settori, infatti, sono ammissibili esclusivamente in controgaranzia a favore dei confidi nei settori agricolo, agroalimentare e della pesca.

I risultati relativi allo spaccato di operatività del fondo per comparto dei soggetti beneficiari appena descritto, con riferimento al numero delle domande accolte, trova ulteriore conferma anche laddove si consideri i volumi dei finanziamenti garantiti e delle garanzie concesse (Tabella 4.10). Anche sotto questo profilo di analisi, infatti, è il comparto industria ad aver assorbito (nell'arco temporale analizzato) il maggior importo di *garanzie concesse* dal Fondo (17,6 miliardi di euro – 54,6% del totale cumulato, con

un volume associato di finanziamenti garantiti pari a 31,2 miliardi – 55,2%). A seguire, in ordine di rilevanza, il *commercio* (con 10,3 miliardi di euro di garanzie concesse – 31,9%, con finanziamenti garantiti per 17,5 miliardi di euro – 31%) e il comparto *servizi* (4,3 miliardi di euro di garanzie – 13,3%, a fronte di finanziamenti per 7,7 miliardi di euro – 13,6%).

Nell'ultimo anno di rilevazione (2014), il settore *industria* presenta dei risultati molto prossimi alla media cumulata del periodo, con rispettivamente circa 4,6 miliardi di euro (55,4%) e circa 7,1 miliardi di euro (55,3%). Per quel che concerne il settore *commercio*, le garanzie concesse ammontano a circa 2,5 miliardi di euro (30,6%), a fronte di finanziamenti garantiti pari a circa 3,9 miliardi di euro (30,5%).

Le garanzie concesse ed i finanziamenti garantiti per il comparto *servizi*, infine, ammontano rispettivamente a circa 1,1 (13,8%) e 1,8 miliardi di euro (14%).

Tabella 4.10: Ammontare delle garanzie concesse e dei finanziamenti garantiti in milioni di Euro per macrosettore ATECO 2007

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014		Totale	
	Finanziamento	Garanzia	Finanziamento	Garanzia	Finanziamento	Garanzia	Finanziamento	Garanzia	Finanziamento	Garanzia	Finanziamento	Garanzia	Finanziamento	Garanzia	Finanziamento	Garanzia
Agricoltura e attività connesse	3,68	1,59	2,21	1,41	12,61	8,45	7,76	4,23	16,50	9,24	16,14	9,25	14,77	10,62	73,67	44,78
Commercio	810,42	434,45	1.549,51	917,07	2.799,35	1.682,46	2.611,36	1.440,12	2.535,16	1.296,33	3.276,76	1.972,52	3.930,83	2.541,47	17.513,38	10.284,42
Industria	1.205,29	572,77	2.845,56	1.552,75	5.033,27	2.834,86	4.469,41	2.317,39	4.418,48	2.130,95	6.108,55	3.623,46	7.114,54	4.599,39	31.195,11	17.631,55
Servizi	327,86	150,59	500,38	270,67	1.226,83	674,69	1.251,59	651,67	1.187,82	584,38	1.415,01	820,10	1.804,43	1.148,17	7.713,93	4.300,27
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,53	2,41	12,22	8,27	15,75	10,68
Totale	2.347,25	1.159,40	4.897,66	2.741,90	9.072,05	5.200,45	8.340,13	4.413,40	8.157,97	4.020,89	10.819,98	6.427,74	12.876,80	8.307,91	56.511,84	32.271,69

Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale

4.8. Distribuzione territoriale dell'accesso delle domande accolte

La ripartizione delle richieste accolte, delle garanzie concesse e dei finanziamenti garantiti per ripartizione geografica (Tabella 4.11), mette in luce che il totale delle domande accolte nel periodo 2008-2014 sono distribuite per circa il 49% nel *Nord* Italia (n. 180.979), per il 31,7% nel *Mezzogiorno* (n. 116.816) e per circa il 19% nel *Centro* (n. 70.897).

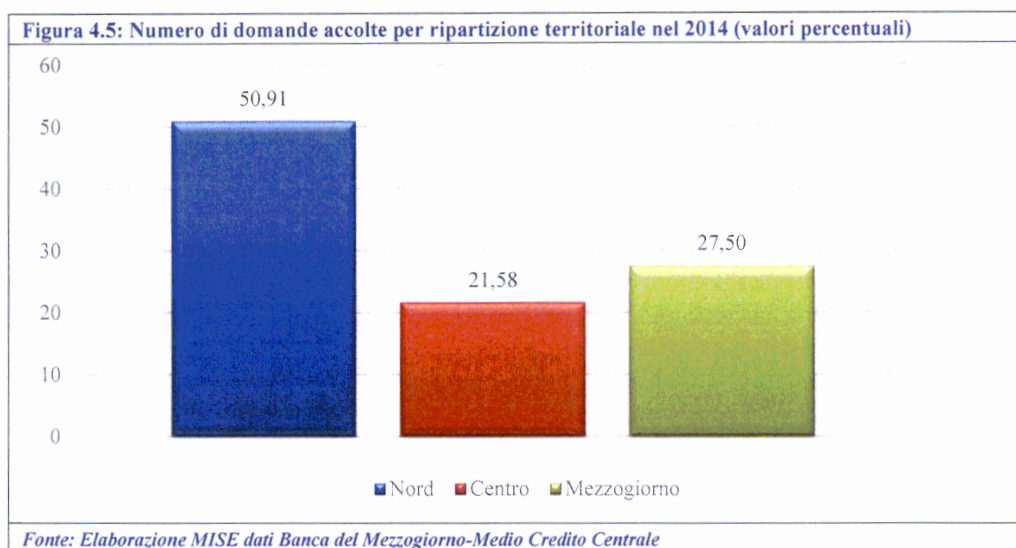
Tabella 4.11: Numero delle domande accolte per ripartizione territoriale

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale 2008-2014
Nord	6.002	11.788	24.595	25.604	29.786	39.297	43.907	180.979
Centro	1.868	3.609	7.319	10.453	12.474	16.561	18.613	70.897
Mezzogiorno	6.077	9.201	18.160	19.145	19.148	21.369	23.716	116.816
<i>Abruzzo</i>	101	238	580	740	1.090	2.072	1.863	6.684
<i>Basilicata</i>	94	141	318	411	306	333	361	1.964
<i>Calabria</i>	713	962	2.134	1.925	1.630	1.433	1.207	10.004
<i>Campania</i>	1.847	2.141	4.972	5.868	5.857	6.345	7.301	34.331
<i>Emilia Romagna</i>	493	987	2.594	2.816	3.038	6.129	8.844	24.901
<i>Friuli Venezia Giulia</i>	91	137	310	370	571	1.169	1.168	3.816
<i>Lazio</i>	202	276	1.055	1.533	2.217	2.680	4.780	12.743
<i>Liguria</i>	287	485	1.031	1.017	1.076	1.012	1.095	6.003
<i>Lombardia</i>	1.884	3.691	9.287	10.803	11.720	14.367	14.628	66.380
<i>Marche</i>	218	562	1.800	2.503	3.210	3.935	3.827	16.055
<i>Molise</i>	13	54	143	135	212	367	357	1.281
<i>Piemonte</i>	2.351	4.405	8.137	7.194	7.949	7.561	7.076	44.673
<i>Puglia</i>	870	1.297	2.649	2.656	3.088	3.559	3.426	17.545
<i>Sardegna</i>	369	258	559	919	797	1.137	1.691	5.730
<i>Sicilia</i>	2.070	4.110	6.805	6.491	6.168	6.123	7.510	39.277
<i>Toscana</i>	1.265	2.515	3.518	5.039	5.664	8.383	8.651	35.035
<i>Trentino Alto Adige</i>	212	130	262	222	200	389	730	2.145
<i>Umbria</i>	183	256	946	1.378	1.383	1.563	1.355	7.064
<i>Valle d'Aosta</i>	22	136	247	245	213	173	150	1.186
<i>Veneto</i>	662	1.817	2.727	2.937	5.019	8.497	10.216	31.875
Totale	13.947	24.598	50.074	55.202	61.408	77.227	86.236	368.692

Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale

I dati relativi alle singole Regioni mostrano che la Regione Lombardia mantiene una posizione di *leadership*, consolidatasi nel corso degli anni sottoposti ad osservazione, con n. 66.380 richieste complessive accolte, seguita dal Piemonte (n. 43.673) e dalla Sicilia (n. 39.277).

Nel 2014 (Figura 4.5), circa il 51% delle domande accolte sono relative a PMI localizzate nel *Nord* del paese (n. 43.907 richieste), circa il 27,5% ad imprese del *Mezzogiorno* (n. 23.716) e circa il 21,6% da imprese situate nel *Centro*.



I dati sui finanziamenti garantiti e le garanzie concesse (Tabella 4.12) forniscono un ulteriore dato in merito alla ripartizione territoriale. Nel periodo 2008-2014, i beneficiari localizzati nel *Nord* hanno attivato finanziamenti garantiti per circa 31,9 miliardi di euro (56,4%), a fronte di garanzie concesse per circa 17,2 miliardi di euro (53,4% del totale). Per il *Mezzogiorno* il Fondo ha attivato finanziamenti per circa 14,9 miliardi di euro (circa il 26,3% del totale), facendo leva su circa 10,1 miliardi di euro di garanzie concesse (31,3%). Nel *Centro* i finanziamenti garantiti dal Fondo ammontano a circa 9,8 miliardi di euro (circa il 17,3%) in virtù dei quasi 5 miliardi di euro di garanzie concesse (circa il 15,3%).

Tabella 4.12: Finanziamenti garantiti e garanzie concesse per ripartizione territoriale (milioni di euro)

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014		Totale 2008-2014	
	Finanziamento	Garanzia	Finanziamento	Garanzia	Finanziamento	Garanzia	Finanziamento	Garanzia	Finanziamento	Garanzia	Finanziamento	Garanzia	Finanziamento	Garanzia	Finanziamento	Garanzia
Nord	1.258,4	347,0	2.472,9	1.231,5	4.809,2	2.480,2	4.511,6	2.156,9	4.621,0	2.098,1	6.529,6	3.804,3	7.620,4	4.903,8	31.873,2	17.221,7
Centro	386,4	169,3	837,1	416,2	1.406,4	703,0	1.432,1	674,7	1.458,2	647,2	1.864,7	952,4	2.374,3	1.377,4	9.759,1	4.940,1
Mezzogiorno	702,4	443,0	1.587,6	1.094,2	2.836,5	2.017,2	2.396,5	1.581,8	2.078,8	1.275,5	2.375,7	1.671,2	2.882,1	2.026,8	14.879,6	10.109,7
Abruzzo	21,6	9,1	63,0	30,9	147,3	80,4	146,8	74,5	171,1	82,1	275,0	187,6	279,4	193,5	1.104,3	638,2
Basilicata	17,0	12,2	46,5	33,7	88,7	68,6	69,1	80,5	45,6	29,5	49,4	36,9	57,2	42,3	373,4	273,7
Calabria	74,9	51,0	161,8	113,5	288,7	205,8	187,1	132,5	146,8	97,0	131,5	95,2	121,0	90,8	1.111,8	785,9
Campania	254,4	161,1	539,3	383,0	1.038,7	750,8	937,7	647,0	797,1	515,4	859,2	621,7	1.115,1	811,4	5.539,4	3.891,3
Emilia Romagna	108,9	45,4	276,8	143,8	698,6	376,3	599,9	300,2	565,5	260,2	903,5	523,7	1.227,3	776,7	4.380,6	2.428,2
Friuli Venezia Giulia	23,4	10,0	54,7	27,0	77,4	38,0	76,5	39,8	85,6	39,8	195,4	116,4	231,7	156,8	739,8	427,8
Lazio	49,8	19,2	59,6	27,4	244,0	121,0	310,3	150,1	329,5	150,3	376,6	188,1	807,7	526,1	2.177,5	1.182,3
Liguria	44,9	20,9	93,8	47,2	175,7	85,3	140,2	67,6	147,0	65,6	147,6	81,7	138,7	81,9	887,9	450,6
Lombardia	421,2	202,0	855,7	448,6	1.972,4	1.049,7	2.061,5	988,9	1.990,8	915,8	2.640,0	1.551,8	2.912,8	1.910,6	12.854,3	7.067,5
Marche	43,0	18,0	135,9	68,3	383,4	196,3	365,9	179,0	428,2	193,4	533,2	302,6	581,3	354,2	2.470,9	1.311,7
Molise	1,5	0,8	11,9	6,6	23,0	12,9	18,8	9,9	26,4	13,6	33,8	24,2	37,6	26,6	153,2	94,7
Piemonte	416,7	165,6	748,8	342,2	1.212,8	577,9	981,8	445,4	1.012,6	436,9	1.145,7	615,1	1.119,3	661,0	6.635,6	3.242,1
Puglia	140,4	105,2	379,7	291,6	603,8	464,7	434,8	316,5	994,2	263,2	457,8	338,9	489,2	363,6	2.899,9	2.143,9
Sardegna	40,9	16,5	49,8	18,7	102,4	50,3	127,0	61,3	90,7	39,8	115,2	72,3	170,1	100,3	696,1	359,1
Sicilia	151,6	87,1	335,6	215,3	564,0	383,6	475,2	289,5	407,0	235,0	455,8	294,4	614,4	398,2	3.001,6	1.903,1
Toscana	261,1	117,9	593,6	297,2	641,8	317,1	626,1	287,8	570,5	247,2	749,8	352,7	799,6	382,7	4.242,4	2.002,5
Trentino Alto Adige	42,4	18,3	27,0	14,0	77,0	37,2	47,6	21,5	51,2	24,0	83,8	51,2	174,6	123,0	503,6	289,2
Umbria	32,4	14,3	47,9	23,3	137,2	68,6	129,2	57,8	129,9	56,3	205,2	109,0	185,7	114,4	868,2	443,6
Valle d'Aosta	5,9	1,8	8,1	3,8	13,7	6,4	16,2	7,0	10,0	4,3	15,1	7,8	15,9	9,4	84,1	40,6
Veneto	195,9	83,1	407,9	204,8	586,7	309,2	587,0	288,4	758,1	351,5	1.448,6	834,4	1.800,2	1.184,4	5.787,3	3.275,9
Totale	2.347,2	1.159,4	4.897,7	2.741,9	9.072,1	5.200,5	8.340,1	4.413,4	8.158,0	4.020,7	10.820,0	6.427,7	12.876,8	8.307,9	56.511,8	32.271,5

Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale

Nel corso del 2014, ultimo anno di monitoraggio, le imprese del *Nord* hanno attivato finanziamenti garantiti pari a circa 7,6 miliardi di euro, con 4,9 miliardi di euro circa di garanzie concesse; nell'area del *Mezzogiorno*, invece, il Fondo ha attivato finanziamenti per circa 2,9 miliardi di euro contro poco più di 2 miliardi di euro di garanzie concesse; infine, nel *Centro Italia* lo strumento ha attivato circa 2,4 miliardi di euro di finanziamenti garantiti in virtù di poco più di 1,4 miliardo di euro di garanzie concesse.

Nelle tabelle e grafici che seguono (Tabelle 4.13 e 4.14 e Figure 4.6 e 4.7) si dà conto, sia in termini di garanzie concesse che di finanziamenti garantiti, dell'evoluzione dell'operatività del Fondo in termini di pesi percentuali delle diverse aree geografiche del Paese.

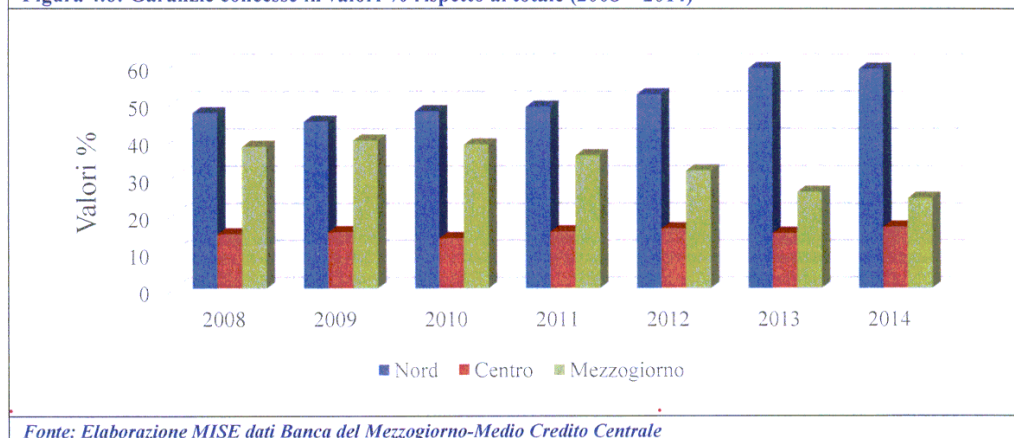
Per quanto concerne le garanzie concesse (Tabella 4.13 e figura 4.6), le tre aree in esame mostrano dinamiche eterogenee lungo il periodo di osservazione. In particolare, si può notare un valore pressoché stabile del dato nell'area del *Centro Italia* che oscilla tra il 14% e il 17% del totale, mentre alla progressiva perdita di incidenza del *Mezzogiorno* fa da contraltare l'elevata performance relativa del *Nord Italia* che, a partire dal 2009, fa registrare un aumento del peso percentuale di ben 14 punti, attestandosi nel 2013 - dato confermato nell'anno 2014 - al 59% delle garanzie concesse totali.

Tabella 4.13: Garanzie concesse per ripartizione territoriale 2008 - 2014 (Valori percentuali rispetto al totale)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Nord	47	45	48	49	52	59	59
Centro	15	15	14	15	16	15	17
Mezzogiorno	38	40	39	36	32	26	24

Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale

Figura 4.6: Garanzie concesse in valori % rispetto al totale (2008 - 2014)

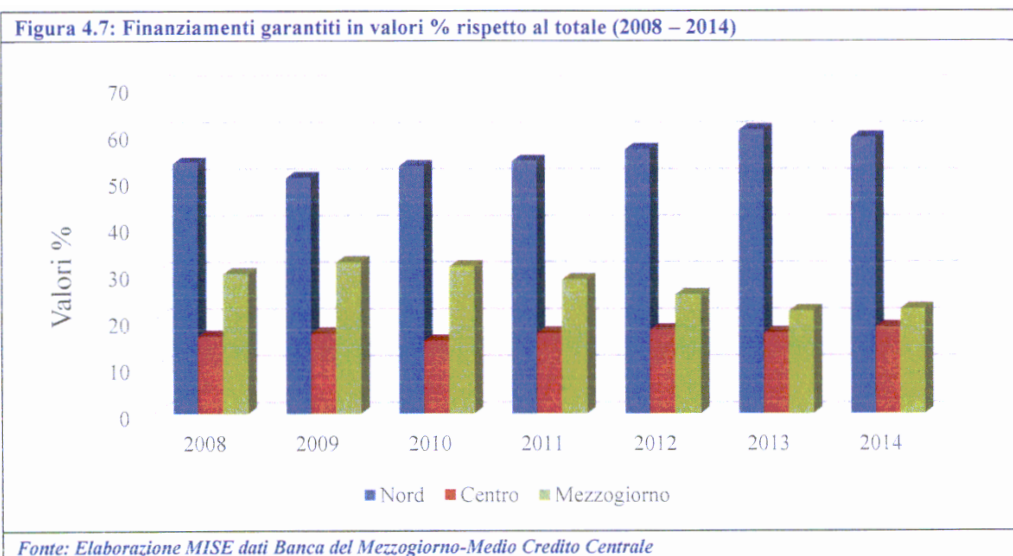


Molto simile risulta la dinamica dei finanziamenti garantiti nelle medesime aree territoriali. Anche in questo caso, il dato del *Centro Italia* varia in minima parte nel periodo considerato, mentre il *Nord* fa registrare un graduale aumento del peso relativo (a partire dal 2009 e fino al 2014), attestandosi, nell'ultimo anno di rilevazione al 59% dei finanziamenti garantiti totali, in lieve flessione rispetto al precedente anno (61%). Al contrario, il *Mezzogiorno* mostra una graduale riduzione della relativa quota percentuale.

Tabella 4.14: Finanziamenti garantiti per ripartizione territoriale 2008 - 2014 (Valori percentuali rispetto al totale)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Nord	54	50	53	54	57	61	59
Centro	16	17	16	17	18	17	18
Mezzogiorno	30	32	31	29	25	22	22

Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale



Nel complesso, i finanziamenti e le garanzie concesse sono state contraddistinte da un *trend* di crescita significativo nei livelli monetari in ciascuna delle macro-aree considerate, con una permanenza anche per l'ultimo anno di monitoraggio della prevalenza relativa della capacità di assorbimento delle risorse nel *Nord*.

A conferma di quanto rilevato già nella relazione dell'anno scorso, tuttavia, è possibile fornire una diversa chiave di lettura di questo dato. L'incidenza dei finanziamenti agevolati tramite il Fondo sul totale degli stock di finanziamenti bancari per area geografica (a società non finanziarie e famiglie produttrici), infatti, rivela che l'operatività del Fondo pesa in misura più consistente nel Mezzogiorno. Per questa area

geografica, in particolare, il Fondo attiva finanziamenti che rappresentano il 2,11% degli impieghi bancari complessivi; nel Centro tale percentuale si attesta all'1,6%, mentre al Nord, l'incidenza è dell'1,38%.

Questa evidenza, pertanto, conferma che il Fondo continua a rappresentare uno strumento rilevante anche per politiche di riequilibrio economico territoriale.

4.9. Riserve e sezioni speciali

A completamento dell'analisi sull'operatività del Fondo si ritiene opportuno, altresì, dar rilievo alle sezioni speciali istituite con risorse comunitarie e nazionali.

In Tabella 4.15 si dà conto delle risorse assegnate alle sezioni speciali per il 2014.

Tabella 4.15: Risorse assegnate alle Sezioni speciali - 2014 (milioni di euro)	
	Risorse assegnate
Riserva Comunitaria PON Ricerca e Competitività	550
Riserva Comunitaria POIn Attrattori	80
Riserva Comunitaria POIn Energia	96
Fund raising Regione Lazio	30
Fund raising Regione Campania	60
Fund raising Regione Sicilia	23
Riserva Presidenza del Consiglio dei Ministri – Pari opportunità	30
Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale	

Per quanto attiene le sezioni con risorse comunitarie, al 31 dicembre 2014, particolare rilievo assume l'attività svolta dalla sezione “*Riserva Comunitaria PON Ricerca e Competitività*” che ha accolto con esito positivo un numero cospicuo di domande (n. 14.933 operazioni) e attraverso la concessione di garanzie per 1 miliardo di euro circa ha determinato finanziamenti garantiti per circa 1,72 miliardi di euro. Alla stessa data, la sezione speciale “*Riserva Comunitaria POIn Attrattori*” registra n. 1.397 operazioni, con garanzie concesse per 66,5 milioni di euro circa e finanziamenti garantiti per 95,5 milioni di euro circa.

Tabella 4.16: Operatività 2014 sezioni speciali con Riserva Comunitaria (valori in n. e euro)

	N. operazioni	Importo Max Garantito	Importo Finanziamenti
POIn 1.1	2	1.501.600,00	1.877.000,00
POIn Attrattori	1.397	66.599.082,70	95.489.250,10
PON	4.964	438.903.545,65	619.195.343,93
PON\ Fund Raising Femminili	5	1.072.000,00	2.680.000,00
PON\ Fund Raising Femminili Start Up	8	191.567,20	478.918,00
PON\ Fund Raising Reg. Sicilia	4.221	172.552.437,47	350.079.418,68
PON\ Fund Raising Reg. Campania	4.336	357.632.193,96	650.647.941,96
Totale	14.933	1.038.452.426,98	1.720.447.872,67

Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale

Per quel che riguarda il PON il numero di operazioni garantite risulta pari a 4.964, per garanzie concesse pari a circa 439 milioni di euro e finanziamenti garantiti per 620 milioni di euro circa.

Nel corso del 2014 (Tabella 4.16), inoltre, sono state istituite (Aprile 2014), sempre a valere su risorse comunitarie, due nuove sezioni speciali (*Fund raising* Regione Campania e *Fund raising* Regione Sicilia – in considerazione della ripartizione 75% PON, 25% Regionali, in tabella sono state isolate le garanzie concesse con risorse comunitarie). Entrambe le sezioni hanno avuto una consistente operatività (cfr. Tabella 4.16). Di rilievo, infine, per gli obiettivi connessi e per la sua recente istituzione, è la sezione speciale “*Presidenza del Consiglio dei Ministri - Pari opportunità per l'imprenditoria femminile & start up*” (ripartizione 50% PON, 50% Nazionali, in tabella sono state isolate le garanzie concesse con risorse comunitarie).

4.10. L'analisi delle operazioni in sofferenza

In relazione all'operatività del Fondo assume importanza il tema delle cosiddette sofferenze (Tabella 4.17). Per operazioni in sofferenza si intendono le operazioni per le quali sono stati liquidati acconti/perdite, ovvero, per le quali è stato riscontrato un inadempimento da parte delle imprese beneficiarie. Per inadempimento, ad esempio, si fa riferimento al caso di mancato pagamento di una rata, ovvero, una difficoltà manifestata dalla beneficiaria senza che ciò comporti necessariamente perdite future a valere sul Fondo.

Tabella 4.17: Dati di riepilogo delle operazioni in sofferenza

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Cogaranzia	0	2	1	0	0	2	2	7
Controgaranzia	137	142	237	232	418	759	2.869	4.794
o Prima richiesta	33	36	67	105	238	611	2.622	3.712
o Sussidiaria	104	106	170	127	180	148	247	1.082
Garanzia diretta	29	41	127	159	366	1.215	2.876	4.813
Totale complessivo	166	185	365	391	784	1.976	5.747	9.614

Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale

Nel periodo di monitoraggio, si osserva che le operazioni in stato di sofferenza ammontano complessivamente a n. 9.614. Dal confronto tra il 2014 (n. 5.747 operazioni) e il 2013 (n. 1.976 operazioni) si osserva un incremento del 190% circa. Il dato in questione risponde ad una duplice evidenza. Il Fondo, da un lato, ha notevolmente ampliato il suo ambito di operatività, dunque, *ceteris paribus* il rischio di potenziali insolvenze degli operatori economici coinvolti è conseguentemente cresciuto. Dall'altro lato, il perdurare della crisi economica anche per il 2014, ha determinato una più elevata probabilità di sofferenza nel corso del corrente anno.

Guardando lo spaccato delle sofferenze per tipologia di operazioni, nel 2014, si osserva che il fenomeno colpisce nella stessa misura sia le operazioni in *Garanzia diretta* (n. 2.876) che le operazioni in *Controgaranzia* n. 2.869 (di cui la stragrande maggioranza è su prima richiesta n. 2.622). Tale bilanciamento delle sofferenze tra tipologie emerge anche laddove si consideri il cumulo dell'intero periodo di monitoraggio, a denotare che le sofferenze non sono spiegate da tale spaccato.

La Tabella 4.18 riporta il prospetto relativo alla distribuzione delle operazioni in sofferenza, distinto per classe dimensionale di impresa beneficiaria della garanzia.

Tabella 4.18: Numero di sofferenze. Dettaglio per dimensione delle aziende richiedenti

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Consorzio	0	0	0	0	0	0	1	1
Media	33	32	62	48	94	220	611	1.100
Micro	74	90	170	185	372	1.076	3.062	5.029
Piccola	59	63	133	158	318	680	2.073	3.484
Totale complessivo	166	185	365	391	784	1.976	5.747	9.614

Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale

Nel periodo di riferimento (2008-2014), sul numero totale di operazioni in stato di sofferenza (n. 9.614), la micro impresa rappresenta più del 52% del campione. Se a tale

dato si aggiunge la piccola impresa il tasso di rappresentatività delle sofferenze giunge a oltre l'88%. La *media impresa*, con un totale di n. 1.100 operazioni in sofferenza, pesa solo per l'11,4%. Tale dato, se valutato congiuntamente con la distribuzione delle operazioni in garanzia per dimensione di beneficiario, fa emergere che tale caratteristica non influisce sulla probabilità delle imprese di entrare in stato di difficoltà.

Osservando lo spaccato relativo alla distribuzione delle sofferenze per settore industriale (Tabella 4.19), il settore del *commercio* è il più colpito da tale fenomeno, con un numero di operazioni associate pari a 4.101 (42,7% del totale) in tutto il periodo, dato di poco superiore a quanto fatto registrare dal settore *industria* (n. 4.034 operazioni, pari al 42% circa del totale cumulato). Il settore dei *servizi* si attesta invece attorno ad una quota più ridotta, pari a quasi il 15%. L'equilibrata distribuzione delle sofferenze tra i settori del *commercio* e dell'*industria* trova conferma anche osservando l'ultimo anno di monitoraggio.

Tabella 4.19: Numero di sofferenze. Dettaglio per macro-settore di appartenenza delle aziende richiedenti.

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale 2008-2014
Agricoltura	0	0	0	0	0	0	1	1
Commercio	54	75	146	184	342	890	2.410	4.101
Industria	90	91	164	156	338	761	2.434	4.034
Servizi	22	18	54	50	101	316	880	1.441
Altro	0	1	1	1	3	9	22	37
Totale complessivo	166	185	365	391	784	1.976	5.747	9.614

Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale

La distribuzione territoriale delle sofferenze (Tabella 4.20) evidenzia un *Meridione* complessivamente più esposto rispetto alle restanti aree geografiche, nonostante abbia interessato un numero più ridotto di operazioni rispetto al Centro-Nord. Nel corso del periodo 2008-2014, infatti, n. 4.499 operazioni in sofferenza (circa 46% del totale) hanno interessato il *Mezzogiorno*, n. 3.923 operazioni (41%) il *Nord* ed, infine, n. 1.238 il *Centro* (13%). Nel corso del 2014, tuttavia, il divario tra *Mezzogiorno* e *Nord* si è leggermente ridotto: le operazioni in sofferenza hanno riguardato per il 41% dei casi il *Nord*, per il 44% il *Mezzogiorno*. Appare rilevante la crescita delle operazioni in sofferenza registrata nel *Centro* Italia che passa da n. 196 a n. 843 (+330%) operazioni. Nell'ambito della distribuzione regionale delle operazioni in sofferenza, si può, infine, notare che nel 2014 la Lombardia registra la peggiore performance con n. 1.073 operazioni in sofferenza,

seguita dalla Campania (n. 933). Le Regioni in questione hanno anche il maggior numero di operazioni in sofferenza complessivamente registrate lungo l'intero arco temporale.

Tabella 4.20: Numero di richieste in sofferenza. Dettaglio per ripartizione territoriale e Regione

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Nord	98	105	180	199	333	643	2.365	3.923
Centro	15	16	34	41	93	196	843	1.238
Mezzogiorno	55	65	150	152	377	1.169	2.531	4.499
<i>Abruzzo</i>	0	2	3	2	6	26	75	114
<i>Basilicata</i>	1	0	1	6	8	23	33	72
<i>Calabria</i>	13	14	26	21	57	164	361	656
<i>Campania</i>	25	22	60	54	116	417	933	1.627
<i>Emilia Romagna</i>	4	10	3	14	17	73	285	406
<i>Friuli Venezia Giulia</i>	0	3	2	4	7	10	49	75
<i>Lazio</i>	3	3	0	6	31	45	205	293
<i>Liguria</i>	2	5	7	9	27	29	138	217
<i>Lombardia</i>	10	24	50	79	129	258	1.073	1.623
<i>Marche</i>	5	4	10	2	19	66	240	346
<i>Molise</i>	2	0	0	0	1	10	13	26
<i>Piemonte</i>	61	44	93	67	109	173	596	1.143
<i>Puglia</i>	9	18	45	39	114	266	482	973
<i>Sardegna</i>	1	2	4	5	5	8	27	52
<i>Sicilia</i>	2	6	12	21	50	206	568	865
<i>Toscana</i>	7	4	14	25	29	67	350	496
<i>Trentino Alto Adige</i>	1	4	3	5	9	7	13	42
<i>Umbria</i>	0	5	10	8	14	18	48	103
<i>Valle d'Aosta</i>	2	0	0	0	0	0	9	11
<i>Veneto</i>	18	15	22	21	35	93	202	406
Totale	166	185	365	388	783	1.959	5.700	9.546

Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale

Al fine di prendere in considerazione il profilo di rischio dell'intervento pubblico appare utile considerare il tasso di decadimento del Fondo (Tabella 4.21). Tale misura è calcolata come rapporto tra numero di operazioni, importo finanziato e garantito (relativo a sofferenze attivate tra l'anno corrente - t - e l'anno precedente - $t-1$) e il numero di operazioni, importo finanziato e garantito *in bonis* nell'anno $t-1$ (stock); in altre parole, indica il rapporto tra nuove sofferenze e il totale dei prestiti non in sofferenza all'inizio del periodo.

Dall'analisi dei tassi emerge un processo di graduale innalzamento del profilo di rischio delle operazioni, tuttavia, del tutto in linea con l'esponenziale incremento dell'operatività del Fondo, con l'andamento del ciclo economico recessivo dovuto alla crisi e, peraltro,

con un innalzamento analogo dei tassi di decadimento degli operatori bancari privati. I tassi di decadimento del Fondo in termini di importo finanziato (4,36%), infatti, se rapportati ai tassi di decadimento sui finanziamenti bancari ordinari verso società non finanziarie (4,36%), nel 2014, risultano attestarsi su valori analoghi, mentre nei restanti anni si collocano sempre ad un livello inferiore. Questo elemento mette in luce che il Fondo, in tema di tasso di decadimento delle operazioni, presenta una situazione migliore o, come nell'ultimo anno di rilevazione, in linea con quello del mercato privato.

Tabella 4.21: Tasso di decadimento in termini di operazioni, importo finanziato e garantito del Fondo, 1° gennaio 2000 - 31 dicembre 2014

Anno	N. operazioni in essere anno (n-1)	Importo finanziato originario in essere anno (n-1)	Importo garantito originario in essere anno (n-1)	N. operazioni passate in sofferenza anno (n) (*)	Importo finanziamenti passati in sofferenza anno (n) (*)	Importo garantito passato in sofferenza anno (n) (*)	Tasso di decadimento in termini di operazioni	Tasso di decadimento in termini di importo finanziato	Tasso di decadimento in termini di importo garantito
2008	24.423	5.109.734.227,5	2.547.880.506	261	53.643.739	27.127.654	1,07%	1,05%	1,06%
2009	30.341	5.953.469.848,44	2.984.389.713,13	627	121.782.011,95	67.522.661,97	2,07%	2,05%	2,26%
2010	45.495	9.080.186.232,7	4.889.569.127	1.264	196.839.078	111.099.021	2,78%	2,17%	2,27%
2011	75.227	12.489.187.868,97	7.150.643.313,39	1.460	269.388.744,30	165.011.740,76	1,93%	2,16%	2,31%
2012	97.911	17.952.782.824,9	9.963.154.023	2.453	491.713.076	314.839.549	2,51%	2,74%	3,16%
2013	120.398	20.518.943.503,8	11.139.276.859	4.952	934.807.329	545.002.622	4,11%	4,56%	4,89%
2014	151.469	24.972.873.286,2	14.305.584.112	5.967	1.089.855.469	620.534.036	3,94%	4,36%	4,34%

Fonte: Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale, 2015

Note: (*) Compresa le operazioni deliberate inefficaci

4.11 La trasparenza: il Report MCC sui vantaggi per le imprese

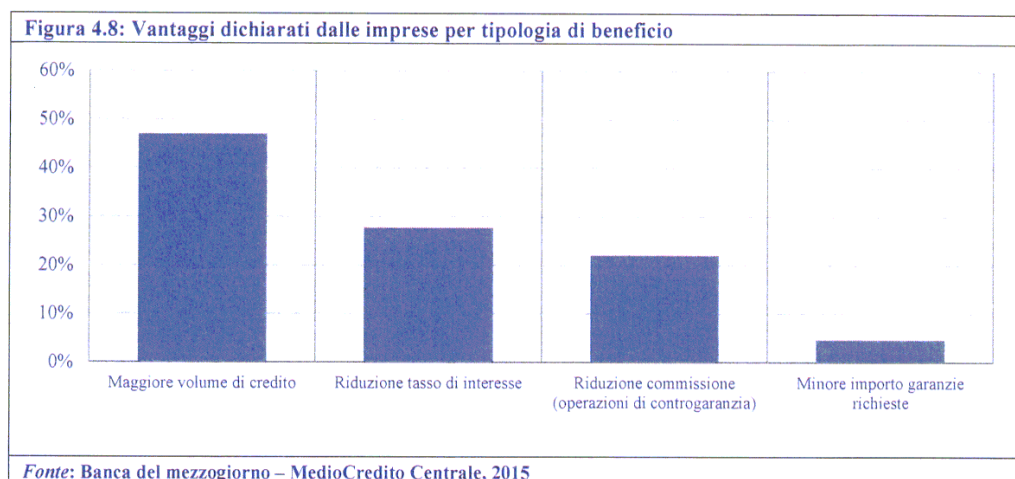
Alcune indicazioni sull'efficacia dello strumento sono rinvenibili nel “Report sulla trasparenza” (Report), predisposto dalla Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale (MCC)²². Il report espone i dati forniti dai soggetti richiedenti nell'ambito del Piano della Trasparenza²³ ed è circoscritto alle operazioni presentate nel corso del 2014.

²² Il presente paragrafo si limita a riportare una sintetica esposizione dei principali risultati di interesse. Per una integrale visione della ricognizione condotta da parte del MCC si rimanda al “Report sulla trasparenza” 2015, Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale.

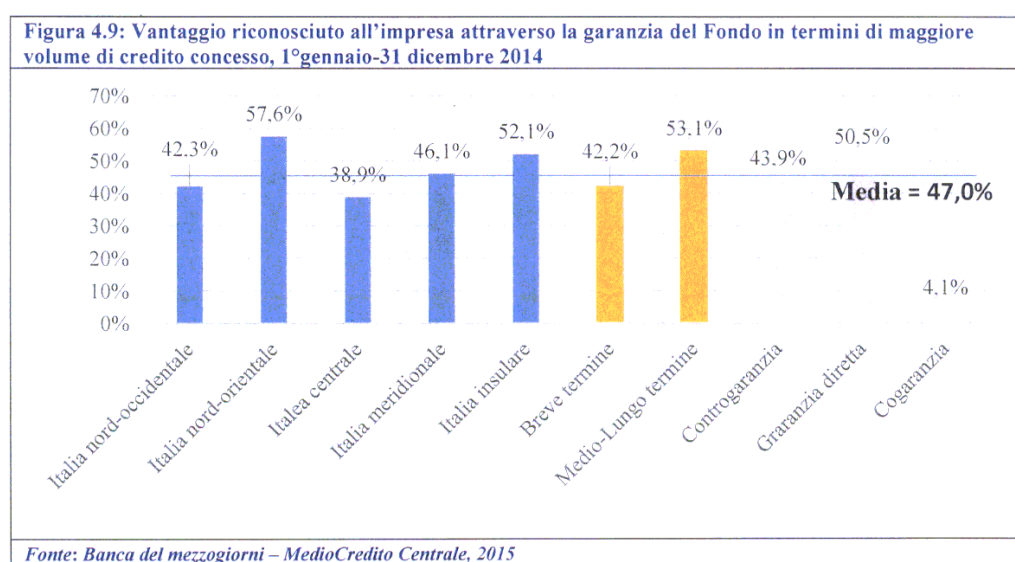
²³ I dati riportati dal report si basano sulle informazioni riportate dai soggetti richiedenti in un apposito modulo, dedicato alle informazioni sulla trasparenza, presente all'interno della domanda di richiesta di ammissione alla garanzia del Fondo. Attraverso tale modulo i soggetti richiedenti comunicano:

- se hanno tenuto conto o meno della natura del garante di ultima istanza nel calcolo dell'assorbimento patrimoniale relativo alla quota di esposizione coperta dalla garanzia del Fondo;
- il vantaggio riconosciuto all'impresa attraverso la garanzia del Fondo, tramite la scelta di una o più opzioni, tra quelle di seguito riportate:
 - tasso di interesse finito, con indicazione della riduzione, espressa in punti percentuali;
 - condizioni economiche, applicate per il rilascio della garanzia, con indicazione della riduzione, espressa in punti percentuali, per le sole operazioni di controgaranzia;
 - maggiore volume di credito concesso;

Obiettivo specifico del Report è individuare e quantificare i vantaggi per le imprese derivanti dall'accesso allo strumento del Fondo Centrale di Garanzia.



La Figura 4.8 riporta i risultati dell'indagine relativa ai vantaggi, dichiarati dalle imprese, per tipologia di beneficio attraverso la garanzia del Fondo Centrale di Garanzia. Dai risultati in questione emerge che i vantaggi prevalenti, riscontrati dalle imprese, corrispondono alla concessione di un maggiore volume di credito (47,0% del totale) e alla riduzione del tasso di interesse (27,8% del totale); di minore rilievo, invece, la riduzione della commissione nel caso di operazioni di controgaranzia (22,1% del totale) e il minore importo di garanzie richieste per l'ottenimento del prestito (4,7% del totale).



- minore importo di altre garanzie reali, assicurativi, bancarie richieste all'impresa.